

Il Covid rialza la testa: in 7 giorni più 32% di casi

Cresce la diffusione di Omicron 4 e 5, ma calano ancora i ricoveri in terapia intensiva

Oltre cinquecento casi in più a distanza di una settimana (più 32,1 per cento secondo il monitoraggio della fondazione **Gimbe**), quasi il 70 per cento di positivi alla prima diagnosi.

Il coronavirus torna a rialzare la testa, con i 1.902 casi di contagio di ieri in Toscana. Colpa della diffusione sempre più ampia, anche nel nostro Paese, delle sotto-varianti denominate Omicron 4 e 5 e insieme con i tanti mesi trascorsi dall'immunizzazione — attraverso vaccinazione o contagio — di gran parte della popolazione. Secondo quanto spiegato al *Corriere della Sera* dal virologo Fabrizio Pregliasco, direttore sanitario dell'Istituto Galeazzi di Milano, la pro-

gressione potrebbe proseguire per 4, 5 settimane, quindi fino a metà luglio. Con conseguenze per la salute più pesanti rispetto a quanto emerso negli ultimi mesi, ma comunque non gravissime.

Le nuove sottovarianti, infatti, danno spesso forti raffreddori, dolorose faringiti e anche febbre molto alta, ma sono molto diverse dalla vecchia variante Delta, perché non sembrano almeno finora provocare polmoniti, almeno sulle persone vaccinate con tre dosi. Insomma, il vaccino non è in grado di fornire una protezione anticorpale adeguata rispetto al contagio e all'infezione delle alte vie aeree, ma l'immunizzazione e la conseguente

protezione dei polmoni dovute ai linfociti T, i cosiddetti «killer del virus», sembrano ancora assicurate. A rischio, tra i vaccinati, potrebbero continuare ad essere solo immunocompromessi e fragili.

I dati toscani della pandemia sembrano confermare, anche se adesso un bilancio è ancora prematuro, questo scenario: i pazienti Covid ricoverati negli ospedali della regione sono ora 236 (8 in più in un giorno), di cui solo 7 nelle terapie intensive (7 in meno rispetto a ieri). Significa che i ricoverati toscani sono 39 in più rispetto al picco minimo di domenica 12 giugno scorso, quando erano scesi a 197. Ma anche che le rianimazioni — in cui ieri so-

no stati registrati zero nuovi ingressi, 7 dimissioni e nessun decesso — non erano così alleggerite dalla pressione dei pazienti addirittura dall'estate 2020, quella dopo il lockdown. Ieri, in Toscana, c'è stato un nuovo decesso, quello di una 86enne pisana. Si tratta della vittima 10.135 dall'inizio della pandemia da coronavirus.

G.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

70%

La percentuale di casi positivi riscontrati alla prima diagnosi

236

I pazienti Covid ricoverati ora in Toscana, di cui solo 7 in rianimazione



Peso: 18%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

494-001-001